



# Glossario delle forme galeniche – forme farmaceutiche

Karin Niggli, farmacista



Glossario ..... Pagina 1

Abbreviazioni ..... Pagina 4

La galenica è la scienza alla base della trasformazione del principio attivo in un medicamento efficace. Nella vita di tutti i giorni si intende con ciò la forma farmaceutica di un dato principio attivo.

La forma farmaceutica (forma galenica) definisce la modalità di somministrazione di un medicamento, ad esempio sotto forma di gocce o compresse. Per somministrare in modo ottimale un medicamento si deve tenere conto della forma galenica.

## Glossario

<b>Crema</b>	Preparazione multifase costituita da una fase acquosa e una lipidica. Le creme idrofile sono emulsioni di olio in acqua (O/A), mentre le creme idrofobe sono emulsioni di acqua in olio (A/O). In generale, le creme sono meno grasse degli unguenti e sono più facili da rimuovere dalla pelle mediante lavaggio.
<b>Emulsione</b>	Miscela torbida ed eterogenea (talvolta visibile come bifasica) di olio e acqua. Il principio attivo può essere disciolto nell'una o nell'altra fase.
<b>Compresa rivestita con film</b>	Le compresse rivestite con film sono ricoperte con uno strato esterno (film) che ne migliora il sapore, l'odore o l'aspetto. Il rivestimento può tuttavia anche essere resistente al succo gastrico (gastroresistente) o garantire un rilascio ritardato del principio attivo (forma a rilascio prolungato). Tranne alcune eccezioni, solitamente le compresse rivestite con film non devono essere divise.
<b>Ausili per inalatori</b>	I bambini e gli anziani che hanno problemi a manipolare correttamente gli aerosol pre-dosati hanno la possibilità di facilitare l'inalazione mediante distanziatori o altri ausili per inalatori.
<b>Capsula</b>	La capsula è una forma farmaceutica solida che contiene una dose fissa di un determinato principio attivo. Le capsule sono di solito utilizzate per via orale, ma esistono anche capsule per uso vaginale o rettale, nonché come opzione di pre-dosaggio per inalatori di polvere. Mentre le capsule rigide sono riempite di preferenza con materiali solidi, per es. polveri e granulati, le capsule molli contengono in genere sistemi liquidi o pastosi. Le capsule non possono mai essere divise. Tuttavia, esistono capsule che possono essere aperte per consentire di assumere il contenuto senza l'involucro. Prima di usare questa modalità d'assunzione si deve sempre consultare la farmacia.

<b>Lactab</b>	Vedere compresse rivestite con film.
<b>Lozione</b>	Le lozioni sono prodotti per la cura della pelle nutrienti e idratanti che apportano liquidi e lipidi alla pelle. Sono utilizzate in numerose malattie della pelle e sono per lo più prive di principi attivi farmaceutici.
<b>Gastroresistenza</b>	I medicinali gastroresistenti non vengono degradati dall'acidità dello stomaco, ma si dissolvono solo nell'ambiente alcalino dell'intestino tenue. Questa proprietà è importante per i principi attivi che verrebbero distrutti dall'acido gastrico.
<b>Unguenti nasali</b>	Con il termine comune «unguenti nasali» si intendono gel, creme o unguenti i cui contenitori dispongono di un dispositivo per l'applicazione nel naso.
<b>Spray nasale</b>	Gli spray nasali vengono somministrati mediante sistemi di spruzzo che funzionano senza aggiunta di gas propellenti. Per erogare la nebulizzazione si dovrebbe tenere lo spray dosatore verticalmente, perché inclinandolo può entrare aria nell'erogatore, compromettendo la precisione del dosaggio. Al primo utilizzo o dopo pause prolungate si deve generalmente azionare 2-3 volte il dispositivo di spruzzo (in un fazzoletto che deve essere eliminato), prima di poter somministrare una dose completa.
<b>Soluzioni per irrigazione nasale</b>	Le soluzioni per irrigazione nasale sono soluzioni acquose isotoniche per detergere e umidificare le cavità nasali. Vengono distribuite in recipienti a pressione o in flaconcini di plastica.
<b>Digiuno</b>	Se si assume un medicamento con molti liquidi 30 minuti prima dei pasti, si ha un assorbimento rapido e completo, perché lo stomaco è vuoto. Se è stato superato l'orario di assunzione prima del pasto, si può assumere il medicamento anche due ore dopo. In molti casi l'assorbimento può essere ritardato dalla presenza di componenti alimentari nel tratto gastrointestinale. L'effetto insorge più tardi, ma in una terapia a lungo termine questo ritardo non ha alcuna importanza. L'assunzione a digiuno è importante, ad esempio, per gli ormoni tiroidei, i preparati contenenti ferro e i gastroprotettori.
<b>Polveri per inalazione</b>	Le polveri per inalazione sono polveri in contenitori monodose o multidose e sono state sviluppate come modalità inalatoria alternativa agli aerosol predosati, per ovviare alla problematica ambientale dei gas propellenti. Le particelle di polvere devono essere molto piccole per consentire al principio attivo di raggiungere l'albero bronchiale e i polmoni. Perché la terapia risulti efficace, è determinante usare una corretta tecnica inalatoria.
<b>Unguento</b>	Termine generale per preparati spalmabili da usare su cute sana, lesa o malata, nonché sulle mucose delle aperture corporee. In senso stretto gli unguenti sono monofasici. Gli unguenti tipici sono idrofobi (grassi), vengono assorbiti meno bene delle creme e hanno un basso contenuto di acqua.
<b>Compresa orodispersibile</b>	Le compresse orodispersibili sono compresse non rivestite che vengono tenute in bocca, dove si dissolvono e si disperdono rapidamente prima di essere degluite. A differenza delle compresse sublinguali, sono destinate all'uso perorale. Un esempio ben noto è Temesta Expidet.
<b>Compresa sublinguale</b>	Le compresse sublinguali si dissolvono già nella cavità orale e rilasciano i principi attivi direttamente nella circolazione sistemica attraverso la mucosa. L'esempio più noto di un principio attivo somministrato per via sublinguale è la nitroglicerina. Esse contengono principi attivi che non sono adatti alla somministrazione perorale con assorbimento successivo, perché non raggiungono il sito d'azione in quantità sufficiente o vengono distrutti nel fegato per l'effetto di primo passaggio.

<b>Supposta</b>	Le supposte sono preparazioni farmaceutiche monodose a consistenza solida destinate all'uso nel retto. I principi attivi sono dissolti o dispersi in un materiale di base e vengono rilasciati quando la supposta si scioglie o entra in contatto con i liquidi. Le supposte sono efficaci localmente, ad esempio come lassativi o per il trattamento delle emorroidi. Inoltre, i principi attivi contenuti possono anche essere assorbiti nella circolazione sanguigna ed esercitare i loro effetti nel corpo aggirando il fegato e il metabolismo di primo passaggio. A differenza di compresse o capsule, le supposte possono essere utilizzate anche in caso di nausea, disturbi della deglutizione o cattive condizioni generali.
<b>Sospensione</b>	Miscela eterogenea di un liquido e delle sostanze solide che vi sono finemente disperse. Prima dell'uso va sempre agitata bene.
<b>Compresa</b>	Forma farmaceutica solida prodotta mediante compressione di polveri. Le compresse possono contenere uno o più principi attivi. Se la compressa ha una linea di frattura, è divisibile. Se la compressa ha solo una scanalatura, non è sempre divisibile. Si deve sempre verificare se è possibile dividere o frantumare la compressa (farmacia, compendio dei medicinali).
<b>TTS</b>	Sistema terapeutico transdermico: forma farmaceutica analoga a un cerotto che viene incollata sulla cute, in modo che il principio attivo venga rilasciato nella circolazione sanguigna attraverso la pelle. I TTS non sono destinati all'uso frazionato e non devono mai essere divisi senza aver prima consultato la farmacia.
<b>Capsula vaginale</b>	Le capsule vaginali sono capsule di gelatina molle con superficie liscia e di forma ovoidale per l'introduzione nella vagina.
<b>Anello vaginale</b>	L'anello vaginale è un sistema terapeutico anulare flessibile costituito da elastomeri e con un diametro di circa 5 cm, il cui canale interno contiene uno o due principi attivi in forma di deposito. Dopo il posizionamento nel tratto vaginale superiore, questi anelli rilasciano di continuo sulla mucosa vaginale una quantità costante di principio attivo.
<b>Unguenti/gel/creme vaginali</b>	Forme farmaceutiche semisolidi per uso vaginale che vengono introdotte nella vagina mediante un applicatore. Spesso le forme farmaceutiche vaginali sono adattate al valore di pH acido della mucosa vaginale.
<b>Lavanda vaginale</b>	Per l'igiene vaginale si possono introdurre soluzioni nella vagina tramite l'ausilio di una cosiddetta doccia vaginale.
<b>Compresa vaginale</b>	Le compresse vaginali sono compresse non rivestite che vengono somministrate per via vaginale per sviluppare un effetto locale.
<b>Capsula molle</b>	L'involucro delle capsule molli è più spesso ed elastico di quello delle capsule rigide. Le capsule molli prodotte industrialmente sono costituite da un'unica parte e possono avere diverse forme. Le capsule molli sono particolarmente indicate anche per la somministrazione di liquidi (dal gusto sgradevole). Le capsule molli vengono formate, riempite e chiuse in un solo processo di fabbricazione. Anche in questo caso, grazie a un processo produttivo speciale, si può ottenere la gastroresistenza o un rilascio modificato dei principi attivi.

## Abbreviazioni

Alcune abbreviazioni e aggiunte al nome del medicamento indicano il meccanismo d'azione perseguito dalla forma galenica. Tutte queste forme farmaceutiche non dovrebbero mai essere sciolte, divise o frantumate senza aver prima consultato la farmacia.

<b>CR</b>	Continuous-Release o Controlled-Release: forma a rilascio prolungato con cessione persistente o controllata del principio attivo.
<b>Depot</b>	Forma a rilascio prolungato, nessuna indicazione precisa sul tipo esatto di rilascio.
<b>DR</b>	Delayed-Release: forma a rilascio prolungato (ritardato); oppure Dual-Release: forma con doppio rilascio.
<b>Duriles</b>	Il principio attivo è incorporato in una matrice strutturale porosa nella quale penetra acqua durante il transito nel tratto gastrointestinale, provocando il rilascio per diffusione del principio attivo. La matrice rimane inalterata e viene eliminata con le feci.
<b>ER</b>	Extended-Release (forma a rilascio protratto nel tempo)
<b>Extend</b>	Forma a rilascio prolungato, nessuna indicazione precisa sul tipo esatto di rilascio.
<b>FAST</b>	Fast Acting Sublingual Technology: le compresse si dissolvono molto rapidamente in bocca e il principio attivo viene assorbito attraverso la mucosa orale.
<b>LA</b>	Long-Acting (forma a rilascio prolungato, a lunga durata d'azione)
<b>MR</b>	Modified-Release (forma a rilascio prolungato con rilascio modificato)
<b>MUPS</b>	Multiple Unit Pellet System: compressa formata mediante compressione di pellet a rilascio controllato del principio attivo. La compressa si dissolve nello stomaco in piccoli pellet con rivestimento gastroresistente, che grazie alle loro dimensioni ridotte possono raggiungere rapidamente l'intestino tenue, dove rilasciano il principio attivo.
<b>OCAS</b>	Oral Controlled Absorption System: il principio attivo è incorporato in una matrice gelatinosa che assorbe acqua nello stomaco e rilascia poi il principio attivo nell'intestino per 24 ore.
<b>OROS</b>	Osmotic Release Oral System: la compressa è avvolta da una membrana attraverso la quale penetra acqua dopo l'ingestione, facendo gonfiare il nucleo. La pressione (osmotica) risultante produce il rilascio del principio attivo per un periodo fino a 10 ore. L'involucro viene eliminato tale e quale con le feci.
<b>Prolonged-Release</b>	Forma a rilascio prolungato, nessuna indicazione precisa sul tipo esatto di rilascio.
<b>Resinato</b>	Forma farmaceutica in cui il principio attivo è legato a una sostanza veicolante e viene rilasciato e scambiato con ioni H <sup>+</sup> nell'ambiente acido dello stomaco.
<b>Retard</b>	Ritardato = rallentato.
<b>Forma a rilascio prolungato</b>	Forma farmaceutica solida (per es. compressa o capsula) con rilascio modificato di principio attivo. A causa della particolare struttura, il principio attivo può essere rilasciato in ritardo, per un periodo di tempo protratto e in modo uniforme. Il momento, la sede e la velocità di rilascio possono essere influenzate. Spesso le forme a rilascio prolungato non devono essere divise, masticate, spezzettate o frantumate, perché ciò causerebbe il rilascio immediato dell'intera dose, con perdita dell'effetto ritardato. Un utilizzo improprio può causare intossicazioni, limitandone la flessibilità. Sono tuttavia disponibili anche compresse a rilascio prolungato che possono essere divise.

## Compresse a rilascio prolungato

### SDU

Compresse a rilascio modificato del principio attivo.

Single Dose Unit: monodose, contenitore monodose.

### FS

Fast-Slow (a rilascio modulato): il principio attivo contenuto nel rivestimento è rilasciato rapidamente, mentre quello nel nucleo della compressa è a lento rilascio.

### SR

Sustained-Release o Slow-Release: forma a rilascio prolungato, rilascio protratto, rilascio lento.

### Time-Released

Forma a rilascio prolungato, nessuna indicazione precisa sul tipo esatto di rilascio.

### ZOK

Zero Order Kinetik (cinetica di ordine zero). Abbreviata anche con «Z» (zero) o «ZOT» (Zero Order Technologie, tecnologia di ordine zero): l'acqua può penetrare nei pellet della compressa, in modo che si formi una soluzione satura che rilascia il principio attivo in quantità costante per un determinato periodo di tempo.